

**COMUNICATO STAMPA**  
**Martedì 18 maggio, ore 18**  
**Museo del Jazz**  
**Franco Fayenz e Gigi De Leo presentano:**  
**Gerry Mulligan in Italia**

E' dedicata per metà agli indimenticabili tour italiani di **Gerry Mulligan** (1927 – 1996) la serata del **Museo del Jazz**, per tornare a parlare di uno dei giganti del suono afroamericano, ripercorrendo immagini e suoni di una carriera leggendaria.

Non a caso il Museo del Jazz ha chiamato a commentare i rari spezzoni video forniti dal collezionista milanese **Gigi De Leo** uno dei più profondi conoscitori dell'opera di Mulligan, **Franco Fayenz**. Il critico è stato amico e compagno d'avventure di Gerry Mulligan, un'amicizia concretizzata anche nell'organizzazione di tour e concerti per il mitico sassofonista americano.

I filmati su Gerry Mulligan coprono un periodo di oltre trent'anni: si comincia con una registrazione dagli studi Rai di Milano datata 1956, in cui Mulligan era affiancato da Bob Brookmeyer e Zoot Sims, per proseguire con una rara data a Los Angeles del '62, e una a Loemberg nel 1978. Infine, vera chicca della serata, un concerto di Gerry Mulligan del 1987, con il grande sassofonista alla testa di una big band in cui suonano, tra gli altri, un giovanissimo Paolo Fresu, il veterano Gianni Basso (scomparso di recente), e il trombettista slavo Dusko Goykovic. Tra i brani che si ascolteranno: Bernie's Tune, Darn That Dream, Satin Doll, Unfinished Woman.

Nato a New York nel '27, Gerry Mulligan è considerato uno dei più grandi solisti di sassofono baritono della storia del jazz. Il suo nome è legato indissolubilmente alla nascita del "cool jazz" californiano, periodo in cui Mulligan diede vita assieme a Chet Baker al mitico Quartetto senza pianoforte, formazione di incredibile agilità e leggerezza. Non sono da dimenticare, però, le collaborazioni a tutto tondo con altri giganti della storia del jazz: Da Thelonious Monk a Mingus, da Lee Konitz a Miles Davis.

### **Franco Fayenz**

Nasce a Padova dove compie gli studi classici e si laurea in giurisprudenza. In seguito viene chiamato a dirigere la società di concerti "Amici della Musica" di Padova e un centro di studi dedicato alla diffusione della musica afro-americana. Dal 1971 al 1974 cura l'edizione della monumentale biografia di Frederic Chopin scritta da Gastone, "Anatomia elementare del jazz", "Musica per Vivere", "Jazz & Jazz", "Jazz domani", "Storie di jazz per immagini e ricordi", "Lennie Tristano", "La musica Jazz". Ha curato la riedizione italiana dell'autobiografia di Duke Ellington (La musica è la mia donna); nel 1997 ha realizzato per Mondadori la revisione e l'aggiornamento del notissimo Jazz che Arrigo Polillo scrisse fra il 1971 e il 1975. È collaboratore per la musica jazz de Il Giornale di Milano, de Il Foglio per la musica classica, delle riviste mensili Amadeus e Musica jazz, di altre riviste e di enciclopedie. Ha condotto e/o conduce trasmissioni radiofoniche e televisive per la Rai e per la Radio-televisione svizzera. Vive a Milano dove lavora come giornalista e come consulente di società di concerti e di case editrici librerie e discografiche. È socio ordinario della Società Italiana di Musicologia e della SidMa, Società Italiana di Musica Afro-Americana. Dal 1998 al 2002 ha fatto parte della Commissione consultiva per la musica presso il dipartimento dello Spettacolo del Ministero per i beni e le Attività Culturali. la sua biografia è inserita nel Who's who in Italy.

**Ingresso libero.**